

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

##### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul mercato del lavoro tra dinamiche di accesso e fattori di sviluppo.  
Audizione di rappresentanti dell'ISTAT (*Svolgimento e conclusione*) ..... 258

##### RISOLUZIONI:

7-00569 Antonino Foti: Iniziative per la soluzione di crisi occupazionali riguardanti il settore metalmeccanico e chimico sul territorio nazionale (*Seguito della discussione e conclusione* – *Approvazione della risoluzione n. 8-00122*) ..... 259

ALLEGATO (*Risoluzione approvata dalla Commissione*) ..... 264

##### SEDE REFERENTE:

Disposizioni per il superamento del blocco delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni e per la chiamata dei vincitori e degli idonei nei concorsi. C. 4116 Damiano e C. 4366 Cazzola (*Seguito dell'esame e rinvio* – *Nomina di un Comitato ristretto*) ..... 261

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 70/2011: Semestre europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia. C. 4357 Governo (Parere alle Commissioni riunite V e VI) (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 262

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Martedì 7 giugno 2011. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA indi del vicepresidente Giuliano CAZZOLA.*

#### La seduta comincia alle 10.40.

**Indagine conoscitiva sul mercato del lavoro tra dinamiche di accesso e fattori di sviluppo.**

#### **Audizione di rappresentanti dell'ISTAT.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche mediante la

trasmissione televisiva sul canale satellitare e sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione, avvertendo che i rappresentanti dell'ISTAT hanno consegnato una documentazione concernente l'oggetto dell'indagine, di cui autorizza la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Enrico GIOVANNINI, *presidente dell'ISTAT*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Giulio SANTAGATA (PD), Giuliano CAZZOLA, *presidente*, Marialuisa GNECCHI (PD), Luigi BOBBA (PD), Nedo Lorenzo POLI

(UdCpTP), Maria Grazia GATTI (PD), Lucia CODURELLI (PD) e Massimiliano FEDRIGA (LNP).

Enrico GIOVANNINI, *presidente dell'ISTAT*, rende ulteriori precisazioni rispetto ai quesiti posti.

Giuliano CAZZOLA, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 11.55.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### RISOLUZIONI

*Martedì 7 giugno 2011. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Luca Bellotti.*

**La seduta comincia alle 13.55.**

**7-00569 Antonino Foti: Iniziative per la soluzione di crisi occupazionali riguardanti il settore metalmeccanico e chimico sul territorio nazionale.**

*(Seguito della discussione e conclusione — Approvazione della risoluzione n. 8-00122).*

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione in titolo, rinviata nella seduta del 31 maggio 2011.

Silvano MOFFA, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il rappresentante del Governo si è riservato di esprimere una più compiuta valutazione sugli impegni contenuti nell'atto di indirizzo in titolo, anche al fine di garantire un appropriato coordinamento tra i dicasteri interessati.

Il sottosegretario Luca BELLOTTI ricorda che la risoluzione in discussione, concernente iniziative per la soluzione di

crisi occupazionali riguardanti il settore metalmeccanico e chimico, presenta profili di competenza sia del Ministero del lavoro e delle politiche sociali — con riferimento alla valutazione di misure di sostegno al reddito per i lavoratori coinvolti — che dello sviluppo economico — con riguardo a profili di sviluppo industriale, facendo presente che il citato Ministero dello sviluppo economico è impegnato nell'adozione di ogni iniziativa tesa a superare le situazioni di crisi segnalate: a tale scopo, viene contestualmente monitorato ogni sviluppo delle situazioni di crisi nelle realtà territoriali di cui alla risoluzione, in continuo e fattivo confronto con tutte le istanze interessate (organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, enti locali).

Con particolare riferimento alla crisi Agile-Eutelia, segnala che, con decreti in data 14 luglio 2010, il Tribunale di Roma ed il Tribunale di Arezzo hanno dichiarato rispettivamente l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria della s.r.l. Agile, con sede in Roma, e della SpA Eutelia, con sede in Arezzo: si sono così aperte due distinte procedure di amministrazione straordinaria, caratterizzata da una elevata criticità conseguente alla operazione di cessione del ramo d'azienda *Information Technology* da Eutelia ad Agile e peraltro amplificata dalla sottoposizione di entrambe ad una procedura concorsuale; in data 7 marzo 2011 sono stati approvati i programmi di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad entrambe le società, mentre è ormai imminente l'avvio delle procedure di vendita. A tale riguardo, sottolinea che le recenti disposizioni contenute all'articolo 8, comma 3, lettera c), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, consentono di assicurare, attraverso specifici atti di indirizzo ai commissari, che i programmi e le conseguenti procedure di vendita di Agile ed Eutelia siano coordinati e finalizzati alla salvaguardia dell'unità operativa dei rispettivi complessi aziendali, al fine di garantire, tramite lo sfruttamento di possibili sinergie tra i medesimi, la vendita combinata e/o integrata, per quanto possibile, delle attività ed il maggior assorbimento

mento occupazionale; in esecuzione della citata norma, il Ministero dello sviluppo economico provvederà ad emanare a breve i conseguenti atti di indirizzo.

Quanto alla tutela dei lavoratori coinvolti, precisa che l'amministrazione straordinaria è affiancata da una specifica normativa in materia di ammortizzatori sociali, avvalendosi di una norma speciale (articolo 7, comma 10-ter, della legge n. 236 del 1992) che garantisce la CIGS per tutto il periodo di attività dei commissari, che coincide con la durata del programma della procedura: solo a seguito della esecuzione del programma è possibile fare ricorso all'articolo 3 della legge n. 223 del 1991. Osserva che il sostegno al reddito dei lavoratori, colpiti dai riflessi delle vicende economiche e giudiziarie delle società Agile ed Eutelia – sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria con autorizzazione alla vendita dei rispettivi complessi aziendali – è attualmente assicurato dal Ministero del lavoro con interventi di CIGS, ai sensi del citato articolo 7, comma 10-ter, della legge n. 236 del 1992, decorrenti dalle rispettive declaratorie dello stato di insolvenza; come detto anche nella precedente seduta, la società Agile, infatti, sta fruendo di detto trattamento del 20 aprile 2010, fino al 6 marzo 2012, data di scadenza dell'autorizzazione al programma di vendita, mentre la società Eutelia sta fruendo del trattamento di CIGS dal 1° giugno 2010, per la durata di un anno, che potrà essere prolungato fino alla medesima data del 6 marzo 2012, previo esame congiunto, per il cui esperimento le Parti sono state convocate per il giorno 9 giugno prossimo.

Fa notare più in generale, come peraltro precisato nella stessa risoluzione in discussione, che risulta già costituito presso il Ministero dello sviluppo economico un tavolo di confronto in merito alle vicende relative alle due procedure, cui partecipano le organizzazioni sindacali e i soggetti istituzionali, anche territoriali, in vista della migliore soluzione della crisi che ha coinvolto Agile ed Eutelia.

Prospetta, per tali ragioni, l'opportunità di riformulare il testo della risoluzione in

titolo, inserendo talune integrazioni che tengano conto di quanto sinora esposto a nome del Governo.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che, alla luce degli elementi forniti dal rappresentante del Governo, i presentatori della risoluzione in discussione ne hanno depositato una nuova versione (*vedi allegato*), finalizzata ad integrarne il dispositivo nel senso appena auspicato.

Il sottosegretario Luca BELLOTTI esprime parere favorevole sulla nuova versione della risoluzione in titolo.

Cesare DAMIANO (PD), nel ringraziare il rappresentante del Governo per il contributo fornito, che consentirà oggi alla Commissione di adottare un importante atto di indirizzo, giudica grave che taluni imprenditori – come emerso da vicende giudiziarie recenti, riguardanti non solo le aziende esplicitamente indicate nella risoluzione in titolo – possano porre in essere, in nome del profitto, comportamenti pregiudizievoli dei livelli occupazionali e produttivi di interi comparti, auspicando che tali irregolarità nella gestione manageriale di un'impresa rappresentino un caso isolato nel contesto economico italiano.

Nel valutare favorevolmente la nuova versione della risoluzione in titolo, individua tuttavia una certa contraddizione in quanto esposto oggi dall'Esecutivo, laddove, da un lato, si invoca la salvaguardia dell'unità operativa di Agile ed Eutelia e, dall'altro, si fa riferimento alla specificità dei rispettivi complessi aziendali, non fornendo chiarimenti circa le modalità con le quali conciliare tali aspetti e, in particolare, circa l'integrazione delle imprese.

Giudicando poi insufficiente l'azione del Governo sul versante della politica industriale nel settore chimico, in una prospettiva di contrasto ai rischi di « desertificazione produttiva », che nella zona di Terni, in particolare, coinvolgono diverse, importanti, realtà imprenditoriali, apprezza comunque lo sforzo compiuto dai dicasteri interessati sul tema specifico in esame, nonché la disponibilità manife-

stata dalla presidenza, che ha permesso di giungere ad una sollecita conclusione dell'iter di discussione dell'atto di indirizzo in titolo. Preannuncia, per tali motivazioni, il voto favorevole del suo gruppo sulla nuova versione della risoluzione in discussione.

Giuliano CAZZOLA (PdL), nel prendere atto con favore delle modifiche proposte alla risoluzione in discussione, che non ne alterano la sostanza, rafforzandone piuttosto la parte dispositiva, manifesta piena soddisfazione per la condivisione emersa tra i gruppi sull'atto di indirizzo in titolo, indicativa di un impegno comune nella salvaguardia degli interessi dei lavoratori. Dichiarò, dunque, il voto favorevole del suo gruppo sulla nuova versione della risoluzione, appena presentata.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la nuova versione della risoluzione in discussione, che assume il numero 8-00122 (*vedi allegato*).

**La seduta termina alle 14.10.**

#### SEDE REFERENTE

*Martedì 7 giugno 2011. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Luca Bellotti.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**Disposizioni per il superamento del blocco delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni e per la chiamata dei vincitori e degli idonei nei concorsi. C. 4116 Damiano e C. 4366 Cazzola.**

*(Seguito dell'esame e rinvio — Nomina di un Comitato ristretto).*

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti in titolo, rinviato nella seduta del 19 maggio 2011.

Silvano MOFFA, *presidente*, ricorda che, secondo quanto convenuto nella precedente seduta, la Commissione ha rin-

viato il seguito dell'esame della proposta di legge n. 4116 Damiano, in attesa della presentazione della preannunciata proposta di legge di iniziativa della maggioranza; essendo nel frattempo stata assegnata alla Commissione la proposta di legge n. 4366 Cazzola e vertendo tale proposta su materia analoga a quella recata dal progetto di legge di cui è già iniziato l'esame, ne è stato quindi disposto l'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento.

La Commissione prende atto.

Giuliano CAZZOLA (PdL), illustrando la sua proposta di legge, fa notare che essa intende prolungare al 2013 l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, dalle quali le pubbliche amministrazioni saranno chiamate ad attingere. In particolare, osserva che il testo intende autorizzare le amministrazioni pubbliche — nel rispetto dei vincoli finanziari previsti in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di contenimento della spesa di personale e ferme restando le disposizioni vigenti in materia di reclutamento speciale e di mobilità — all'utilizzo, per le assunzioni, delle graduatorie vigenti dei concorsi pubblici per il reclutamento di personale a tempo indeterminato, ricorrendo a tali graduatorie quando si tratta di procedere all'assunzione delle figure professionali previste nei bandi dei concorsi ai quali si riferiscono le graduatorie medesime.

Auspica che su tale materia delicata possa registrarsi il consenso dell'intera Commissione e del Governo — che, a suo avviso, dovrebbe accogliere con favore tale ipotesi — in vista della definizione di un intervento efficace e tempestivo, che potrà essere valutato con attenzione anche nell'ambito di un Comitato ristretto, da costituire per il seguito dell'istruttoria.

Cesare DAMIANO (PD) ritiene necessario intervenire con urgenza in favore dei vincitori di concorso e degli idonei, sollecitando a tal fine l'iter dei provvedimenti in esame, atteso che la proroga dell'effi-

cacia delle graduatorie, disposta recentemente, scadrà il 31 dicembre 2011. Fa poi notare che, mentre il provvedimento presentato dalla maggioranza, pur prolungando al 2013 l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici, sembrerebbe non prevedere alcun obbligo di assunzione a carico delle pubbliche amministrazioni, la proposta di legge a sua prima firma mira invece a garantire un effettivo sblocco del *turn over* nel settore pubblico, atteso che esso, nei fatti, ha condotto ad un eccessivo ricorso a contratti di natura flessibile e ad uno sproporzionato aumento del personale atipico (come dimostrato ampiamente dalla vicenda legata ai lavoratori somministrati dell'INPS, più volte posta all'attenzione della Commissione).

Auspica, in conclusione, che su un tema di grande sensibilità sociale come quello in esame possa registrarsi un orientamento comune dei gruppi, anche a seguito dei necessari approfondimenti di merito, che potranno opportunamente essere svolti nell'ambito di un Comitato ristretto, di cui si augura la costituzione.

Silvano MOFFA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, avverte che si è così concluso l'esame preliminare delle proposte di legge in titolo, ferma restando la possibilità che – nelle successive fasi di esame – si riapra un confronto di merito sui provvedimenti, anche con il contributo del Governo.

Preso atto, quindi, del conforme intendimento del relatore, propone che – facendo seguito a quanto emerso dal dibattito – la Commissione proceda alla nomina di un Comitato ristretto per il seguito dell'istruttoria legislativa sulle proposte di legge nn. 4116 e 4366.

La Commissione delibera di nominare un Comitato ristretto, riservandosi la presidenza di indicarne i componenti sulla base delle designazioni dei gruppi.

Silvano MOFFA, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.20.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 7 giugno 2011. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA.*

**La seduta comincia alle 14.20.**

**DL 70/2011: Semestre europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia.**

**C. 4357 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite V e VI).

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 31 maggio 2011.

Maria Grazia GATTI (PD) chiede in via preliminare se vi siano novità in merito alla questione dei lavoratori in somministrazione impiegati presso l'INPS, atteso che il provvedimento in discussione, a suo avviso, potrebbe rappresentare una valida occasione per risolvere tale specifica problematica, più volte sottoposta all'attenzione della Commissione, ma ancora priva di apprezzabili risultati.

Silvano MOFFA, *presidente e relatore*, fa notare che presso le Commissioni di merito è stato presentato un emendamento al testo – sottoscritto sostanzialmente da deputati di tutti i gruppi – teso a dare una soluzione al problema testé richiamato.

Maria Grazia GATTI (PD) auspica che l'emendamento in questione, a differenza di quanto accaduto per un emendamento analogo, precedentemente presentato al cosiddetto « decreto *omnibus* » ma giudicato inammissibile, possa produrre gli effetti sperati.

Elisabetta RAMPI (PD) ritiene che il provvedimento in esame non sia adeguato a perseguire la finalità del rilancio economico ed occupazionale del Paese, mancando di una visione strategica e di una effettiva operatività. Fa altresì notare che

esso rivela una volontà propagandistica del Governo, che, peraltro, ha provveduto a divulgarne il contenuto al pubblico in prossimità della recente consultazione elettorale, ancor prima di acquisire la « bolli natura » della Ragioneria generale dello Stato e la sottoscrizione del Presidente della Repubblica.

Ribadita l'incapacità delle misure ivi contenute di realizzare un innalzamento del tasso di occupazione giovanile – soprattutto quello femminile – e un incremento dei livelli di specializzazione della produzione, così come invocato al contrario dal suo gruppo, fa presente che il provvedimento in esame prevede benefici specifici, di natura meramente sperimentale, in favore delle imprese in materia di ricerca e occupazione nel Mezzogiorno, che, seppur condivisibili in via di principio, appaiono insufficienti rispetto alle scelte individuate a suo tempo in materia dal Governo Prodi, privi di adeguate coperture finanziarie e di incerta applicazione: si tratta, a suo avviso, di misure correttive con le quali il Governo intende rimediare, in parte, a scelte sbagliate assunte con provvedimenti precedenti.

Dopo aver evidenziato la necessità di garantire la massima trasparenza possibile sul tema degli appalti, tema affrontato parzialmente dal provvedimento in esame, si sofferma sugli argomenti di competenza

della Commissione, giudicando negativamente la parte del testo che interviene in materia di diritto al lavoro dei soggetti disabili, dal momento che si sopprime il riferimento alla mancata presentazione della certificazione di ottemperanza di cui all'articolo 17 della legge n. 68 del 1999 e si fa sorgere il rischio di un possibile affievolimento dei controlli sul rispetto di questa normativa.

Nel valutare in termini critici le norme relative al personale della scuola (docente e ATA), fa notare che il previsto piano triennale di assunzioni appare vago e privo di adeguate risorse finanziarie, osservando che, a fronte di interventi sulla materia da parte del Capo dello Stato e della Corte costituzionale, sul tema il Governo continua a perseguire una politica dei tagli dannosa per le sorti dell'istruzione pubblica.

In conclusione, dichiara che il suo gruppo si impegnerà nel prosieguo dell'esame per migliorare il provvedimento, anche attraverso specifici emendamenti presso le sedi competenti.

Silvano MOFFA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.30.**

ALLEGATO

**7-00569 Antonino Foti: Iniziative per la soluzione di crisi occupazionali riguardanti il settore metalmeccanico e chimico sul territorio nazionale.****RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XI Commissione,  
premessi che:

la XI Commissione della Camera, il 30 marzo 2011, ha svolto l'audizione informale di rappresentanti di organizzazioni sindacali di categoria su vicende occupazionali riguardanti il settore metalmeccanico e chimico sul territorio nazionale;

nel corso della citata audizione informale, la Commissione ha potuto acquisire un importante quadro della situazione di crisi esistente, con particolare riferimento ai profili occupazionali dei settori coinvolti;

in questo contesto, sono stati affrontati – con specifica attenzione – i temi riguardanti la crisi occupazionale della società ex Eutelia-Agile servizi e del cosiddetto « polo chimico » di Terni, oggetto di costante monitoraggio e di negoziato nei tavoli di confronto attivati dal Governo e, in particolare, dal Ministero dello sviluppo economico;

le vicende contemplate nell'audizione informale di cui sopra, pur nella loro diversità, hanno posto in primo piano l'esigenza che il sistema Paese, anche con l'utilizzo dei necessari strumenti di sostegno al reddito e di protezione sociale, sia presente in settori fortemente innovativi e strategici per l'economia e la tenuta occupazionale;

appare pertanto essenziale che le istituzioni nazionali – anche in collaborazione con quelle locali – proseguano, per quanto di propria competenza, nel-

l'impegno di creare le condizioni per la salvaguardia dei livelli di occupazione e per la valorizzazione dei lavoratori interessati, spesso dotati di una significativa esperienza tecnica e professionale,

impegna il Governo:

a sviluppare ogni ulteriore possibile iniziativa finalizzata a risolvere le situazioni di crisi occupazionale di cui in premessa, con il pieno coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali, in un contesto che rilanci, con interventi nei territori interessati, la valenza strategica ed innovativa del settore chimico e metalmeccanico;

a valutare le proposte di piano industriale presentate dalle rappresentanze sindacali unitarie della società ex Eutelia-Agile, come elemento utile nell'affrontare i problemi attuali delle due società in amministrazione straordinaria, tenuto conto anche delle attività svolte e della loro importanza per l'ammodernamento infrastrutturale e l'innovazione tecnologica del Paese, fermo restando che le specifiche indicazioni saranno contenute in un atto di indirizzo del Ministro dello sviluppo economico, di prossima emanazione;

a valutare se sussistano le condizioni per attivare, nelle more della definizione delle più opportune strategie di politica industriale, eventuali, ulteriori, interventi di protezione sociale, che consentano di sostenere nel frattempo il reddito dei lavoratori coinvolti.

(8-00122) « Antonino Foti, Fedriga, Damiano, Poli, Mottola ».